

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII-bis  
N. 30

## DIRETTIVA DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE

(QUARANTESIMA SESSIONE ORDINARIA)

Direttiva n. 91  
su una politica per la sicurezza europea

*Annunziata il 9 febbraio 1995*

### THE ASSEMBLY

(i) Considering:

*a) the document on a status of association of WEU with the Republic of Bulgaria, the Czech Republic, the Republic of Estonia, the Republic of Hungary, the Republic of Latvia, the Republic of Lithuania, the Republic of Poland, Romania and the Slovak Republic;*

*b) The declaration further to the document on associate membership of WEU of 20th November 1992,*

*which texts were transmitted by the Council to the Assembly following the ministerial meeting held at Kirchberg, Luxembourg, on 9th May 1994;*

(ii) Considering that the declaration referred to in paragraph b) above states that it « does not entail any changes to the document on associate membership adopted in Rome on 20th November 1992 »;

(iii) Taking the view therefore that this declaration does not contain elements requiring a re-examination of the measures drawn up by the Assembly for the participation of delegations of associate member countries;

(iv) Recalling nevertheless its Recommendation 558;

(v) Recalling also Article IX of the modified Brussels Treaty which states that the WEU Assembly is composed of representatives of the Brussels Treaty powers to the

Parliamentary Assembly of the Council of Europe;

(vi) Noting that the « document on the modalities », dated 3rd May 1994, stipulates that:

« The provisions of this document apply as from today.

The status will formally be achieved when:

the Hellenic Republic, currently an active observer, becomes a member of WEU and the Republic of Iceland, the Kingdom of Norway and the Republic of Turkey, currently active observers, become associate members of WEU;

the associate partner has signed a Europe Agreement with the European Union.

In the meantime the associate partners will be considered as active observers to WEU with respect to the provisions of their new status. »;

(vii) Recalling the decision taken by the Presidential Committee on 18th October 1994 to enlarge the permanent observer delegations of Bulgaria, the Czech Republic, Hungary, Poland, Romania and Slovakia from two to four members and to invite the nine associate partner countries each to appoint one observer to the Political, Defence and Technological and Aerospace Committees and to the Committee for Parliamentary and Public Relations without prejudging the eventual adoption of a status for the delegations of these countries;

(viii) Considering the brief assigned by the Presidential Committee to the Political

Committee to propose a substantive text on the adoption of an appropriate status for the delegations of countries that became associate partners prior to the question being placed before the Committee on Rules of Procedure and Privileges;

(ix) Recalling its Order 85 on the enlargement of WEU and in particular paragraph (vii) of the preamble drawing attention to the fact that « any reasonable enlargement of the number of parliamentary delegations participating in the Assembly will be impossible without major adjustments of the Assembly's accommodation and budget »;

(x) Noting with surprise that, despite its repeated approaches to the Council, the latter has not taken action on the pressing demands formulated by the Assembly in this respect;

(xi) Regretting also that the Council has not provided any information on the arrangements for financial contributions by the associate partners to WEU's budget;

(xii) Stressing the need nevertheless to avoid any further delay in making official participation of parliamentarians from states which have become associate partners of WEU,

INVITES ITS COMMITTEE ON RULES OF PROCEDURE AND PRIVILEGES

To study the creation of a specific « associate partner » status for the representatives of associate partner states.

## N. B. - Traduzione non ufficiale

Direttiva 91  
su una politica per la sicurezza europea

L'ASSEMBLEA,

(i) considerando:

a) il documento sullo status di associazione della UEO con la Repubblica bulgara, la Repubblica ceca, la Repubblica estone, la Repubblica ungherese, la Repubblica lettone, la Repubblica lituana, la Repubblica polacca, rumena e la Repubblica slovacca;

b) la dichiarazione successiva al documento sull'associazione della UEO del 20 novembre 1992,

i cui testi sono stati trasmessi dal Consiglio all'Assemblea dopo la riunione ministeriale tenuta a Kirchberg, Lussemburgo, il 9 maggio 1994;

(ii) considerando che la dichiarazione riferita nel precedente paragrafo b) afferma che « non implica alcuna variazione del documento sull'associazione adottato a Roma il 20 novembre 1992 »;

(iii) ritenendo pertanto che questa dichiarazione non contenga elementi che richiedano un riesame delle misure richieste dall'Assemblea per la partecipazione di delegazioni di paesi membri associati;

(iv) ricordando tuttavia la sua Raccomandazione 558;

(v) ricordando anche l'Articolo IX del Trattato di Bruxelles modificato, il quale stabilisce che l'Assemblea della UEO sia composta da rappresentanti delle potenze del Trattato di Bruxelles all'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa;

(vi) notando che il « documento sulle modalità », in data 3 maggio 1994, sancisce che:

« Le disposizioni di questo documento entrano in vigore oggi.

Lo status sarà raggiunto formalmente quando:

la Repubblica ellenica, attualmente osservatore attivo, diventerà membro della UEO e la Repubblica islandese, il Regno di Norvegia e la Repubblica turca, attualmente osservatori attivi, diventeranno membri associati della UEO;

il partner associato avrà firmato un Accordo Europeo con l'Unione europea.

Nel frattempo i partner associati saranno considerati osservatori attivi e

le disposizioni relative al loro nuovo status saranno rispettate »;

(vii) ricordando la decisione presa dal Comitato presidenziale il 18 ottobre 1994 di allarmare le delegazioni di osservatori permanenti di Bulgaria, Repubblica ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia da due a quattro membri e di invitare i nove paesi associati a nominare ciascuno un osservatore nella Commissione politica, della difesa, e dei settori tecnologico e aerospaziale senza pregiudicare l'adozione di uno status per le delegazioni di questi paesi;

(viii) considerando le istruzioni affidate dal Comitato dei Presidenti alla Commissione politica per proporre un testo essenziale sull'adozione di uno status appropriato per le delegazioni di paesi diventati partner associati prima che la questione fosse presentata alla Commissione regolamento e immunità;

(ix) ricordando la sua direttiva 85 sull'ampliamento della UEO, e in particolare il paragrafo (vii) del preambolo che richiama l'attenzione sul fatto che « qualsiasi ampliamento ragionevole del numero di delegazioni parlamentari che partecipano all'As-

semblea sarà impossibile se non si apporteranno adeguamenti notevoli alla sede e al bilancio dell'Assemblea »;

(x) notando con sorpresa che, nonostante le sue ripetute richieste al Consiglio, quest'ultimo non ha risposto alle pressanti domande formulate dall'Assemblea a questo riguardo;

(xi) dolendosi anche del fatto che il Consiglio non ha fornito alcuna informazione sulle disposizioni relative ai contributi finanziari al bilancio della UEO da parte dei partner associati;

(xii) sottolineando comunque la necessità di evitare qualsiasi ulteriore ritardo nel rendere ufficiale la partecipazione di parlamentari provenienti da stati diventati partner associati della UEO,

INVITA LA SUA COMMISSIONE REGOLAMENTO E IMMUNITÀ

a studiare la creazione di uno status specifico di « partner associato » per i rappresentanti degli stati partner associati.